



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Ufficio IX - Ambito territoriale di Ragusa

Alle Studentesse e agli Studenti,

Alle Famiglie,

Ai Dirigenti scolastici,

Ai Docenti

e a tutto il Personale

delle Scuole della provincia di Ragusa

Oggetto: *Messaggio di augurio per l'avvio dell'anno scolastico 2026/2027*

L'inizio di un nuovo anno scolastico conserva ogni volta qualcosa di speciale.

Le aule che tornano a riempirsi, i corridoi che ritrovano voci e passi, gli incontri dopo l'estate, l'emozione di chi varca per la prima volta la soglia di una scuola e quella, diversa ma altrettanto intensa, di chi si prepara a viverne l'ultimo anno.

Dietro tutto questo c'è una comunità.

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha ricordato che «il sistema della scuola è innanzitutto una grande comunità di persone», chiamata ad accompagnare ciascuna ragazza e ciascun ragazzo verso la scoperta, lo sviluppo e la realizzazione di sé.

È forse questa la responsabilità più grande che ci viene affidata: fare in modo che nessuno attraversi la scuola senza avere avuto la possibilità di scoprire il proprio talento, di comprendere ciò che può diventare, di trovare qualcuno disposto a credere nelle sue possibilità.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Ufficio IX - Ambito territoriale di Ragusa

Ma crescere, imparare, educare richiedono tempo. E richiedono anche fatica.

Mario Calabresi, nel suo "Alzarsi all'alba", ci ha ricordato una parola che il nostro tempo sembra talvolta voler cancellare: **fatica**.

Non quella inutile o mortificante, ma quella fatta di «dedizione, costanza, pazienza, tenacia».

Quella che ci insegna che non sempre esistono scorciatoie e che le cose importanti hanno bisogno di cura, perseveranza e tempo.

È un pensiero che riguarda profondamente la scuola.

C'è la fatica degli studenti, che imparano a misurarsi con un limite, con un errore, con una pagina difficile, con un risultato che non arriva subito.

C'è quella dei docenti, che ogni giorno ricominciano davanti a una classe e cercano strade nuove perché nessuno rimanga indietro.

C'è quella dei Dirigenti scolastici, chiamati a tenere insieme persone, responsabilità, problemi e speranze.

C'è quella del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il cui lavoro silenzioso rende possibile la vita quotidiana delle nostre istituzioni scolastiche.

E c'è la fatica delle famiglie, che alla scuola affidano quanto hanno di più prezioso.

Sono, in fondo, tante persone che ogni giorno, concretamente o idealmente, si alzano all'alba e si prendono cura di un pezzo di mondo.

E quel pezzo di mondo sono i nostri ragazzi.

A loro vorrei rivolgere soprattutto l'augurio per questo nuovo anno.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Ufficio IX - Ambito territoriale di Ragusa

Non abbiate paura della fatica. Non pensate che un ostacolo sia necessariamente il segno che avete scelto la strada sbagliata. Imparate anche dall'attesa, dagli errori, dalle sconfitte, dai risultati che richiedono più tempo di quanto avreste voluto.

In un tempo che sembra prometterci tutto e subito, la scuola può ancora insegnarci la bellezza delle cose costruite lentamente: una conoscenza conquistata, un'amicizia, una passione scoperta, una difficoltà superata, la consapevolezza di essere diventati un po' più grandi.

Alle scuole della provincia di Ragusa auguro, allora, un anno capace di tenere insieme talento e impegno, libertà e responsabilità, ambizione e solidarietà.

Come Ufficio IX – Ambito Territoriale di Ragusa, continueremo ad essere accanto alle istituzioni scolastiche, nella convinzione che amministrare la scuola significhi prima di tutto servirne la missione educativa e sostenere le persone che, ogni giorno, la rendono viva.

A tutti voi – studenti, famiglie, Dirigenti, docenti e personale scolastico – rivolgo il mio più sincero augurio di buon lavoro.

E ai nostri ragazzi, prendendo in prestito lo spirito delle parole di Mario Calabresi, vorrei augurare qualcosa che forse può sembrare insolito:

vi auguro di fare fatica.

La fatica bella delle cose in cui credete.

La fatica che nasce dalla curiosità, dall'impegno e dalla passione.

La fatica che, un giorno, voltandovi indietro, vi farà dire con orgoglio:



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Ufficio IX - Ambito territoriale di Ragusa

ne è valsa la pena.

Buon anno scolastico 2026/2027 a tutte e a tutti.

La Dirigente

Daniela Mercante



DANIELA Mercante
Ministero dell'istruzione e del
merito 02.09.2026 11:00:09



Via Giordano Bruno 2 - Ragusa (RG) - Tel. 0932/658811



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Il Direttore Generale

Palermo, 9 settembre 2026

L'avvio di un nuovo anno scolastico rappresenta sempre un momento importante per l'intera comunità educante: un nuovo inizio fatto di attese, responsabilità e opportunità di crescita.

Rivolgo il mio saluto alle studentesse e agli studenti, alle loro famiglie, alle Dirigenti e ai Dirigenti Scolastici, alle docenti e ai docenti, ai DSGA, al personale amministrativo, tecnico e ausiliario, al personale dell'Ufficio scolastico regionale e degli Ambiti territoriali e a tutti coloro che, con professionalità e impegno, contribuiscono ogni giorno a rendere la scuola luogo di formazione, di confronto e di crescita.

Ogni anno scolastico porta con sé nuove sfide: la scuola è chiamata ad accompagnare ragazze e ragazzi in un viaggio che non riguarda soltanto l'acquisizione di conoscenze e competenze, ma anche la costruzione della propria identità, lo sviluppo del senso di responsabilità e la capacità di fronteggiare con consapevolezza il futuro.

Alle studentesse e agli studenti, in particolare, auguro di affrontare questo nuovo anno con curiosità, entusiasmo e fiducia, nella consapevolezza che lo studio, l'impegno e la partecipazione sono strumenti fondamentali per costruire il proprio futuro e contribuire a quello della comunità.

Gli anni della scuola sono una fase preziosa e delicata della vita, nella quale si cresce, si scoprono i propri talenti e si impara anche attraverso gli errori, le difficoltà, i successi e le inevitabili battute d'arresto. Non tutti i giorni saranno uguali e non ogni cammino sarà lineare: ciò che conta è continuare a cercare la propria strada, con fiducia e con la consapevolezza che ogni esperienza, anche quella più faticosa, può diventare occasione di crescita. Sappiate di poter trovare nella vostra scuola adulti pronti ad ascoltarvi, a sostenervi e ad accompagnarvi. A ciascuno di voi rivolgo il mio incoraggiamento e la mia vicinanza, perché possiate vivere questo anno con passione, coraggio e desiderio di sapere.

La scuola siciliana, con la ricchezza e la varietà delle sue esperienze, continua a dimostrare di saper interpretare i cambiamenti, promuovere l'innovazione e valorizzare i talenti: le tante realtà che ogni giorno operano nei nostri territori testimoniano una comunità scolastica attiva, competente e capace di guardare oltre il presente. Un ruolo fondamentale è quello delle famiglie, con le quali la scuola è chiamata a costruire un rapporto fondato sul dialogo, sulla fiducia e sulla corresponsabilità educativa. L'alleanza tra scuola e famiglia è una risorsa essenziale per accompagnare ogni studentessa e ogni studente nel proprio percorso personale, soprattutto nei momenti di maggiore complessità.

A tutte le istituzioni scolastiche rivolgo quindi l'augurio di un anno sereno e proficuo, in cui ciascuno possa trovare nella scuola un ambiente accogliente, inclusivo e stimolante, capace di riconoscere il valore di ogni persona e di offrire le migliori opportunità per esprimere le proprie potenzialità.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Il Direttore Generale

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia continuerà a essere al fianco delle comunità scolastiche, sostenendone il lavoro e continuando a fare squadra per una collaborazione sempre più sinergica e proficua che non lasci indietro nessuno.

Filippo Serra